

di gesti, sguardi, parole sconosciute delle quali si è cercato di indovinare un significato o di cogliere la portata emotiva. Alcuni volontari hanno ascoltato racconti di persone sopravvissute all'attraversamento del deserto, alle torture in Libia o alle onde del Mediterraneo; molti migranti non raccontano, ma hanno nello sguardo e nel corpo i segni del loro viaggio.

Come mai tanta attenzione intorno a questa piccola e anonima via?

L'attivazione dal basso della cittadinanza ha ridato a molti la speranza che, insieme, sia possibile trasformare l'impotenza in forza e l'indifferenza in solidarietà. La forza della rete solidale è andata oltre il quartiere Tiburtino e molti cittadini romani si sono impegnati ad assistere, accompagnare, rifocillare o a portare musica, cinema, artisti di strada in via Cupa.

I meriti dell'Associazione *Baobab* sono molti e riconosciuti: sicuramente il merito di aver soccorso e accolto gratuitamente migliaia di migranti diretti in Nord Europa, ma anche quello di aver coinvolto liberi cittadini in una esperienza di solidarietà e condivisione.

La responsabilità del prendersi cura dell'altro, non importa chi sia o da dove provenga, la capacità di guardare e cercare l'umanità delle persone, il non aver paura della diversità, la possibilità di sentirsi ancora essere umani vivi sembrano tutti elementi fondativi di questa esperienza attivata al *Baobab*.

Gli utenti del Centro Diurno, insieme agli operatori e una storica dell'arte, hanno organizzato numerose visite guidate nel centro di Roma a cui hanno partecipato i migranti e i volontari del *Baobab*. Abbiamo così cercato di condividere la bellezza e la storia dei luoghi, con l'aiuto di mediatori culturali e interpreti a volte convocati all'ultimo minuto ma che non hanno esitato a rendersi disponibili.

La testimonianza sulla nostra città e sulla nostra presenza è stata affidata anche alle immagini delle macchine fotografiche. Il desiderio dei migranti in transito di comunicare e di essere partecipi del loro lungo viaggio lo abbiamo declinato nelle modalità più consone alle nostre competenze tecniche e umane. Il nostro intento era quello di fare insieme a loro un'esperienza meno aspra, una pausa di ristoro; di proporre un incontro in cui ai muri del pregiudizio, dell'esclusione e dell'indifferenza si potesse sostituire la voglia di conoscere, di comunicare, di sostenere e proteggere.

Obiettivi del progetto

- Sostenere gli utenti del Centro Diurno nel proporre e organizzare iniziative con la collaborazione dell'Associazione *Baobab*.
- Favorire la conoscenza e la condivisione con i volontari e i transitanti del *Baobab*
- Stimolare gli utenti del Centro Diurno all'incontro e alla collaborazione con altre realtà associative del territorio e all'assumere un ruolo di protagonisti attivi nelle azioni di accoglienza.
- Stimolare la raccolta e la sistematizzazione del materiale documentale e la scrittura di testi relativi all'esperienza con i volontari e i migranti in transito.

Descrizione delle attività

Il progetto ha avuto una fase sperimentale che ci ha consentito di verificare l'efficacia della nostra proposta.

Gli utenti del Centro Diurno insieme agli operatori faranno delle riunioni con i volontari del *Baobab* per confrontarsi sulle reciproche esperienze, al fine di avere una molteplicità di racconti e punti di vista utili alla organizzazione e programmazione delle attività.

Riproporranno delle visite guidate in aree centrali della nostra città o in zone d'interesse degli ospiti del *Baobab* (ad esempio lo Stadio Olimpico). La spiegazione relativa ai luoghi verrà fatta dagli utenti con l'affiancamento della conduttrice del laboratorio di *Visite guidate* del Centro Diurno.

Saranno offerte in uso agli ospiti del *Baobab* delle macchine fotografiche per permettere loro di raccogliere la soggettiva testimonianza dell'incontro con i luoghi visitati. Il *medium* fotografico può almeno in parte sopperire alle difficoltà di uno scambio verbale, in considerazione del fatto che la maggior parte dei migranti che abbiamo incontrato parla il tigrino o l'arabo e solo pochi l'inglese.

Il materiale prodotto, composto da video, fotografie e racconti, sarà raccolto e trasformato in una narrazione per immagini dagli utenti del Centro Diurno che hanno competenze di *video editing*. Il cortometraggio così realizzato sarà condiviso come documento e testimonianza al *Baobab* e nei luoghi in cui si riterrà opportuno proporlo per sensibilizzare le persone sui temi della migrazione e dell'inclusione.

Bookcrossing Zone

Tra le attività avviate negli scorsi anni e proseguite nel 2016, emerge, per la rilevanza in termini di integrazione con il territorio, quella del **Bookcrossing**:

all'interno del Mercato Rionale di Via Sabotino, inizialmente presso il Box gestito dalla MAGAZZINO Cooperativa Sociale Integrata Onlus, e da alcuni mesi, con l'accordo dell'AGS Mercato Vittoria, è stata installata una piccola Libreria dove le persone del quartiere e i frequentatori del mercato possono "rilasciare" i libri o prenderli a titolo gratuito.

Gli utenti del Centro Diurno coinvolti in questo progetto si sono occupati del mantenimento della *bookcrossing zone* e della promozione diretta dell'iniziativa, della raccolta e della registrazione dei libri a disposizione sul sito ufficiale del Bookcrossing. (www.bookcrossing.com).

Il lavoro in sinergia tra il gruppo del Bookcrossing, gli operatori, l'Associazione Attivamente, e la SRTR Via Montesanto, particolarmente significativo per la capacità di incrementare i livelli di scambio relazionale, ha posto le basi per la realizzazione del progetto che vedrà l'acquisizione a titolo gratuito da parte della ASL Roma 1, di un Box presso il mercato Vittoria di via Sabotino, in accordo con l'*Unità Organizzativa Commercio su aree pubbliche, strutture annonarie, mercati* - Direzione Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, Formazione Lavoro di **Roma Capitale**, per incrementare ulteriormente le attività terapeutico-riabilitative e per radicarle maggiormente sul territorio.

Il mercato è il luogo in cui, in tutte le culture la gente scambia merci, informazioni, relazioni, confronti, luogo di riferimenti sociali e culturali.

Nel corso dei secoli rimane costante una caratteristica che accomuna questi luoghi in tutte le latitudini: la capacità di adattarsi ai cambiamenti della domanda. Non facciamo riferimento solo alle merci! Negli ultimi anni stiamo assistendo a nuovi modi di utilizzare il mercato.

In alcuni quartieri di Roma è in voga passare al mercato di sera per prendere un aperitivo. In altre città, nei mercati, si diffondono trasmissioni radiofoniche in diretta su temi di attualità, c'è anche chi sperimenta piece teatrali e performance di danza o letture collettive.

La presenza della Bookcrossing Zone all'interno del Box rappresenterà soprattutto la possibilità di rilanciare questa attività e, sulla base di tali premesse, allargare il lavoro sinergico tra le varie parti coinvolte (Attivamente SRTR e CD Montesanto) per promuovere iniziative a beneficio di tutto il quartiere: dedicare lo spazio a esposizioni temporanee di artisti emergenti (dipinti, fotografie sculture manufatti e installazioni) a incontri di letture collettive di testi e poesie, a eventi musicali e artistici serali, alla presentazione di libri in cui potranno essere chiamati a intervenire gli autori o semplicemente per ospitare chi volesse fermarsi a leggere quotidiani o libri. Potranno essere predisposte una libreria, una piccola emeroteca e una bacheca per l'esposizione di materiale divulgativo, locandine brochure, delle iniziative delle Associazioni del quartiere e di materiale informativo sui servizi di salute mentale.

Consideriamo la lettura e l'iniziativa del Bookcrossing un prezioso veicolo di scambio umano e di integrazione sul territorio contro l'isolamento e lo stigma.

Le persone che si occupano della **Bookcrossing Zone** nel Mercato Vittoria, ricevendo diversi tipi di stimoli dai passanti, più o meno interessati allo scambio gratuito di libri si allenano a sviluppare e apprendere modalità relazionali. Questa attività rappresenta una crescita e un'ulteriore apertura, una presenza reale e concreta nel territorio.

La valorizzazione dell'interazione tra individuo e ambiente è uno dei cardini dei percorsi socio-riabilitativi per gli utenti. Gli interventi, volti ad attivare e a far interagire le risorse del territorio, hanno la finalità di strutturare una mappa relazionale indispensabile allo sviluppo di una rete sociale integrata e dinamica, nel rispetto delle singole soggettività. L'intervento sul territorio è prioritario in quanto consente, nel contesto in cui si vive e si opera, un'integrazione degli utenti e dei servizi. Nel tempo, abbiamo avuto modo di entrare in contatto e collaborare con altre realtà che operano nel quartiere e che hanno sviluppato delle buone prassi d'inclusione.

La partecipazione attiva dell'**Associazione Attiva-Mente** al progetto del Box nel mercato Delle Vittorie permetterà di rafforzare le collaborazioni e di arricchirle con il coinvolgimento di altre agenzie sociali del quartiere, verso una socialità più articolata e diffusa.

5. Altre attività

Attività rivolte alla famiglia

Due riunioni (una ogni sei mesi) con i familiari degli utenti per discutere l'andamento globale del progetto e gli eventuali correttivi da apportare anche in funzione dell'anno successivo. Nel corso di queste riunioni un peso particolare sarà dato alla valutazione dell'eventuale riduzione del carico familiare che costituisce uno degli obiettivi del progetto stesso.

Riunioni assembleari trimestrali con utenti e familiari per favorire un maggior coinvolgimento di questi ultimi nella programmazione e gestione delle attività e per aumentare gli spazi di confronto e dialogo.

Il coinvolgimento dei familiari può avvenire in vari modi (riunioni periodiche, gruppi multifamiliari, partecipazione diretta alle attività ...). L'elemento più importante che ci preme sottolineare è che, in questa formula partecipativa, il riconoscimento reciproco di limiti e risorse porta a una trasformazione nei familiari del modo di percepire i servizi e la loro funzione all'interno di essi.

Attività con le associazioni di familiari

Al momento non esiste una presenza organizzata delle associazioni dei familiari con afferenza al Centro Diurno. Pertanto non viene prevista alcuna attività specifica in tal senso.

Bisogna segnalare che esiste da tempo una stretta collaborazione tra il CD e la Consulta Dipartimentale per la Salute Mentale.

Attività con le associazioni di utenti

Il Centro Diurno, dopo aver seguito e accompagnato le prime fasi costitutive dell'Associazione "Attiva-Mente", la prima associazione di utenti del DSM ASL Roma E, si è mosso nella direzione di un sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nelle attività dell'Associazione, sostenendone la presenza e l'attività nel Dipartimento. Questo ha consentito una propositiva collaborazione nella progettazione delle attività del CD per il 2017, nelle attività della Radiouèb, dei progetti di rete (Baobab, Bookcrossing zone) nella realizzazione di eventi e iniziative all'interno del territorio.

L'Associazione Attiva-Mente continua a programmare e a organizzare una serie di iniziative sia in collaborazione con il CD che in autonomia.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

C. D.	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MONTE SANTO 9.00-10.00					
10.00-11.00	10.00-13.00 Arti Visive e Multimediali	10.00-14.00 Gastronomia (in esterna) ogni 15 gg	10.30-13.30 Lab. di lettura	9.30-13.00 Calcio	10.00-14.00 Gastronomia
	11.00-12.30 Tai Chi Chuan	10.00-13.00 Radioubb		9.30-13.30 Visite Guidate	9.30-13.00 Art. Motorie
15.00-16.00	14.00-16.00 Ceramica (2 gruppi)	15.00-17.00 Tai Chi Chuan	15.00-16.00 Arti visive e Multimediali		10.00-13.00 Radioubb + 10.00-13.00 Video
16.00-17.00					
17.00-18.00	15.00-19.00 Teatro		17.00-19.00 Yoga	15.00-17.30 Inglese	
18.00-19.00					

Al laboratorio di Laboratorio di **Visite Guidate** sono assegnate **236 ore**; di cui **176 ore** dedicate alle visite guidate suddivise in 4 ore settimanali il giovedì mattina mentre le restanti **60 ore** saranno dedicate alla realizzazione del progetto Babbab.

Al Laboratorio di **Attività Motorie** sono assegnate **187 ore**; di cui **147 ore** sono utilizzate per l'articolazione degli incontri settimanali le restanti **40 ore** sono dedicate alla partecipazione ad attività competitive amatoriali di gruppo in contesti aperti alla cittadinanza.

Al Laboratorio di **Teatro** sono assegnate **195 ore**; di cui **168 ore** sono utilizzate per l'articolazione degli incontri settimanali le restanti **27 ore** sono dedicate alle uscite pomeridiane o serali per la visione di spettacoli teatrali nella città.

Al Laboratorio di **Ceramica** sono assegnate **184 ore**; di cui **164 ore** sono utilizzate per l'articolazione degli incontri settimanali le restanti **20 ore** sono impiegate per le giornate dedicate alle cotture in esterna, dei manufatti in ceramica Raku.

6. La fattibilità delle singole attività ¹¹

1. Laboratorio di Video

Numero di utenti	12 Utenti ; il numero degli utenti è legato alla possibilità per ciascuno di alternarsi nei vari compiti e attività e nell'uso della strumentazione in dotazione.
Frequenza	Il laboratorio si articolerà nell'arco dell'anno con incontri di 3 ore ciascuno, per un totale di 102 ore La possibilità di incontrarsi ogni settimana favorisce l'acquisizione delle tecniche specifiche, il miglioramento della percezione della temporalità e il rafforzamento del senso d'appartenenza al gruppo.
Sede	L'attività si svolge nei locali del CD e nella sala della radioueb. L'attività di montaggio si svolge presso studi professionali in collaborazione con Big Sur.
Trasporti	Le attività si svolgono prevalentemente all'interno del CD. Gli studi professionali per il montaggio saranno raggiunti dal gruppo con il pulmino o con i mezzi pubblici.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Materiale in dotazione: mixer, microfoni, cuffie. Materiale da acquistare: pen drive e supporti, hard disk.
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro è composto da 1 esperto della materia che conduce il laboratorio, un volontario, 1 tirocinante in psicologia e un operatore ASL.

¹¹ N.B. Questa parte deve essere compilata per ogni attività proposta dal Centro.

2. Laboratorio di Radiouèb

Numero di utenti	Al laboratorio partecipano 12 utenti . il numero degli utenti è legato alla necessità di svolgere più funzioni e compiti all'interno della redazione.
Frequenza	Il laboratorio si svolge 2 volte a settimana, con incontri della durata di 3 ore . Il laboratorio prevede un monte orario annuo di 258 ore .
Sede	Le attività del laboratorio radiouèb si svolgono prevalentemente nel centro diurno di via Montesanto 71, eccetto il coinvolgimento dei partecipanti in qualità di equipe radio-giornalistica a eventi esterni di carattere culturale, sociale e artistico e per l'iniziativa Fuori Centro in cui verranno svolte interviste ad alcune realtà presenti nel territorio.
Trasporti	Le attività del laboratorio radiouèb si svolgono prevalentemente nel C.D. qualora i partecipanti fossero invitati a realizzare servizi in esterna si prevede per il raggiungimento dei luoghi preposti: l'utilizzo di mezzi pubblici, personali e il pulmino della ASL.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Microfoni, mixer, computer con connessione internet sito web.
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro che segue l'attività in esame è composto dal conduttore, 1 operatore ASL, e un tirocinante in psicologia.

3. Laboratorio di Inglese

Numero di utenti	Al laboratorio partecipano 8-10 utenti . Nel corso degli anni i partecipanti hanno mantenuto nel tempo costanza, motivazione e interesse.
Frequenza	Il laboratorio si svolge 1 volta a settimana , con un incontri della durata di 2,5 ore per un totale di 2,5 ore settimanali . Il laboratorio prevede un monte orario annuo di 116 ore . Considerati gli obiettivi presi in esame, la frequenza del Laboratorio, così strutturato, consente una più facile e progressiva acquisizione delle nozioni base della lingua inglese
Sede	L'attività è svolta all'interno del CD. Il luogo in cui si svolge l'attività è una sala utilizzata anche per altri laboratori. Il laboratorio si svolge all'interno del Centro Diurno per facilitare la partecipazione anche di utenti molto gravi.
Trasporti	L'attività si svolge all'interno del CD
Strumentazione (macchinari e materiali)	Materiale in dotazione: Libri, novelle, romanzi in lingua inglese di varia difficoltà, dizionari. Materiale da acquistare, Libri in lingua inglese DVD film in lingua originale
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro che segue l'attività in esame è composto da un tecnico esperto della materia, un educatore (cooperativa di tipo A) e 1 tirocinante in psicologia.

4. Laboratorio di Gastronomia

Numero di utenti	18-20 Utenti. Un numero rilevante di persone, favorito sia dalla strutturazione dell'incontro, articolato in differenti momenti, che dalle numerose richieste che ci pervengono.
Frequenza	Il laboratorio si svolge 1 volta a settimana , con 1 incontro della durata di 4 ore per un totale di 4 ore settimanali . Mensilmente sono circa 4-5 incontri. Accanto a questi appuntamenti settimanali si articolano una serie di incontri quindicinali sempre distribuiti nell'arco dell'anno per un totale di 64 ore . Il laboratorio prevede così un monte orario annuo complessivo di 232 ore . La scelta della frequenza settimanale nasce dal rilievo che viene dato al "pranzo del venerdì, giorno in cui si svolge il laboratorio, momento in cui un gran numero di utenti e operatori si incontrano per consumare insieme, come in un rito, il pranzo in una atmosfera gioiale a chiusura della settimana. Il pranzo costituisce anche uno spazio privilegiato di accoglienza, osservazione e conoscenza dei nuovi utenti. La scelta di incrementare con incontri quindicinali finalizzati al lavoro sul territorio e sull'acquisizione di ulteriori competenze è nata dalla buona coesione di un gruppo consolidato
Sede	L'attività si svolge prevalentemente all'interno del CD. La Sala è ampia della grandezza di circa 30-35 mq. Parte dell'incontro si svolge al mercato rionale di zona dove viene fatta la spesa. La sede è pensata appositamente affinché si possa esplicare l'attività in ambienti adeguati e congrui (mercato, cucina, salone) facilitanti un'acquisizione di competenze specifiche per un più adeguato adattamento al proprio contesto di vita sia nel proprio spazio abitativo che nel quartiere.
Trasporti	L'attività si svolge all'interno del CD
Strumentazione (macchinari e materiali)	Materiale in dotazione: pentole, stoviglie, utensili per la cucina Materiale da acquisire: gli alimenti e l'occorrente per la realizzazione delle ricette.
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro che segue l'attività in esame è composto da un tecnico esperto della materia, un educatore (cooperativa di tipo A) e 2 tirocinanti in psicologia, 1 operatore ASL.

5. Laboratorio di Ceramica

Numero di utenti	Al laboratorio partecipano 13 utenti . Un numero significativo di persone, reso possibile non solo dall'ampiezza della sala, ma anche dalla costituzione di due gruppi di lavoro distinti. L'interesse e la forte motivazione che contraddistingue i partecipanti, ha permesso la costituzione di un gruppo dinamico, creativo, ricco di stimoli e al contempo accogliente anche verso i nuovi utenti.
Frequenza	<p>Il laboratorio si svolge 1 volta a settimana, con 1 incontro della durata di 4 ore per un totale di 4 ore settimanali. Mensilmente sono circa 4 incontri.</p> <p>Al Laboratorio sono assegnate 184 ore: di cui 164 ore sono utilizzate per l'articolazione degli incontri settimanali le restanti 20 ore sono impiegate per le giornate dedicate alle cotture in esterna, dei manufatti in ceramica Raku.</p> <p>Il laboratorio di Ceramica si articola in due momenti distinti: uno dedicato a utenti alla prima esperienza di laboratorio e uno a utenti conoscitori della materia.</p> <p>L'attività proposta in questo laboratorio prevede una frequenza settimanale perché pensata come un'attività con valenza espressiva e riabilitativa, che quindi richiede un tempo adeguato di elaborazione e acquisizione dell'esperienza creativa, emotiva e cognitiva vissuta.</p>
Sede	L'attività è svolta all'interno del CD. Il luogo in cui si svolge l'attività è un'ampia sala luminosa e ben areata con grandi tavoli, mentre l'occorrente viene conservato in una stanza arredata per l'attività, con il forno per le cotture, le mensole per l'esposizione dei manufatti e gli armadietti con i materiali.
Trasporti	L'attività si svolge all'interno del CD. Viene utilizzato il Pulmino per raggiungere i luoghi dove periodicamente si effettua la cottura Raku.
Strumentazione (macchinari e materiali)	<p>Materiale in dotazione: pacchi di argilla di differente qualità, colori per ceramiche, pennelli, scovolini, ramette, piccoli attrezzi per modellare, torni. Il materiale sopramenzionato necessita di una periodica acquisizione.</p> <p>Forno per la cottura, scaffali, armadietti, tavoli da lavoro e tavolette di legno.</p>
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro che segue l'attività in esame è composto da un tecnico esperto della materia un operatore (cooperativa di tipo A) 1 tirocinante in psicologia

6. Laboratorio di Teatro

Numero di utenti	13 Utenti , un numero considerevole di persone, correlato sia alle capacità del conduttore, che alle numerose richieste dei nostri utenti.
Frequenza	Il laboratorio si svolge 1 volta a settimana , con 1 incontro della durata di 4 ore . La frequenza è settimanale perché necessita di un tempo congruo per l'elaborazione dell'emozioni scaturite durante l'incontro. Al Laboratorio di Teatro sono assegnate 195 ore : di cui 168 ore sono utilizzate per l'articolazione degli incontri settimanali le restanti 27 ore sono dedicate alle uscite pomeridiane o serali per la visione di spettacoli teatrali nella città.
Sede	L'attività si svolge sia nella ampia e luminosa sala del CD che nelle sale messe a disposizione dai teatri (quando ci viene data la disponibilità). La scelta della sede è in linea con gli aspetti degli obiettivi riguardanti la promozione dell'integrazione sociale.
Trasporti	L'attività si svolge in parte all'interno del CD e in parte all'esterno, nelle sale messe a disposizione dai teatri di zona, per le prove e le rappresentazioni degli spettacoli. In questa seconda eventualità si utilizza il pulmino ASL oppure i mezzi pubblici.
Strumentazione (macchinari e materiali)	Materiale in dotazione: Stereo Libri Sedie Materiale da acquisire: il necessario per costumi e scenografie.
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro che segue l'attività in esame è composto da 1 esperto della materia che conduce il laboratorio, un volontario, 1 tirocinante in psicologia e un educatore (cooperativa di tipo A)

7. Laboratorio di Arti Visive e Multimediali

Numero di utenti	Al laboratorio rivolto a un gruppo che può variare da 8 a 10 utenti . Il gruppo così composto permette a ciascuno di alternarsi nei vari compiti e attività e nell'uso della strumentazione in dotazione.
Frequenza	Il laboratorio si svolge 2 volte a settimana, con incontri della durata di 3 ore ciascuno . Il laboratorio prevede un monte orario annuo di 252 ore .
Sede	L'attività è svolta all'interno del CD. Il luogo in cui si svolge l'attività è una sala luminosa per workshop di fotografia e lezioni di grafica e informatica, sufficientemente adeguata alla presenza di piccoli gruppi di lavoro. La tipologia di attività prevede la possibilità di effettuare workshop in esterna per la realizzazione di servizi fotografici artistici/naturalistici.
Trasporti	L'attività è svolta all'interno e all'esterno del CD. Per le attività esterne verranno utilizzati i mezzi pubblici o il pulmino
Strumentazione (macchinari e materiali)	Personal Computer Scanner Stampante Macchinette fotografiche Digitali Videoproiettore
Operatori (ASL di cooperativa)	Il gruppo di lavoro è composto da un esperto della materia che conduce il laboratorio, 1 operatore ASL, un operatore (cooperativa tipo A), un tirocinante in psicologia.